

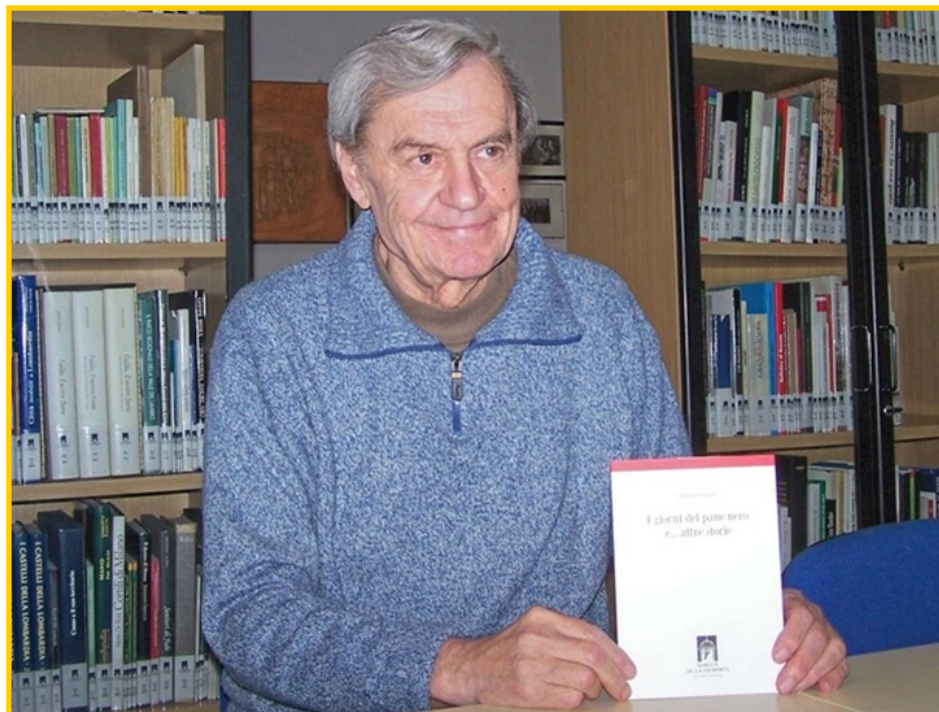
La memoria de Seregn

19 OTTOBRE 1934 – NOVANT'ANNI FA NASCEVA A SEREGNO

PIERINO ROMANO'

Un seregnese profondamente legato alla sua città alla quale si è sempre sentito orgoglioso di appartenere

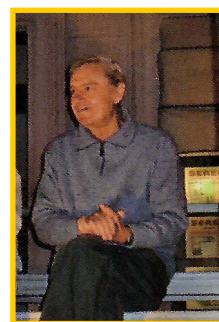
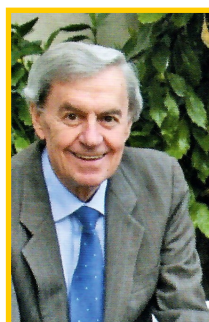
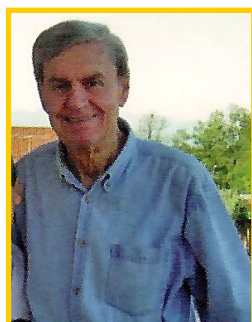
Prima che il tempo, le mode e le "ruspe del modernismo" potessero disperdere le memorie, le tradizioni e il passato storico della città che ha sempre amato, alla quale era profondamente legato e della quale si è sempre sentito orgoglioso di appartenere, Pierino Romanò aveva dato alle stampe *Seregn de la memoria* uno spaccato di storia seregnese, pubblicato nel 1989, che ha segnato anche l'inizio dell'omonimo circolo culturale giunto, quest'anno, al suo trentacinquesimo anno di attività. Amore e appartenenza al suo luogo d'origine li ha sempre dimostrati collaborando attivamente in tutti i campi nei quali avesse potuto rendere un servizio alla sua Seregn e ai suoi abitanti ad iniziare da quello politico nel quale aveva ricoperto anche la carica di Vicesindaco nella giunta guidata da Pinuccio Colombo, divenuto poi secondo Presidente di *Seregn de la memoria*, circolo non a torto ritenuto il capolavoro dell'esistenza di Pierino, in grado di coniugare una valida proposta culturale all'attenzione al sociale. In questo capolavoro la parte del leone era riservata alla storia della sua città, alle sue tradizioni, ai personaggi che hanno animato negli anni la vita di quel borgo della Brianza nel quale la lingua corrente era il dialetto, quel dialetto che Pierino amava perché gli dava la possibilità di essere riconosciuto come figlio della sua Seregn, quel dialetto che per secoli ha rappresentato l'unico linguaggio della popolazione del suo borgo. In questa *lingua* aveva scritto poesie e racconti, opere nate da fatti, sensazioni e ricordi legati alla sua infanzia e che avevano colpito in modo particolare il suo animo, ma anche testi di canzoni che poi aveva messo in musica, canzoni che con la collaborazione dei *Viganò Brothers*, e del *Coro Il Rifugio* erano diventate popolari grazie anche ai concerti e ai tanti passaggi televisivi che le avevano fatte conoscere a un vasto pubblico. (segue)



Pierino Romanò nel 2006 presso il Circolo, alla presentazione di un suo libro

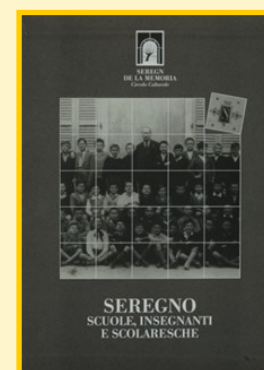
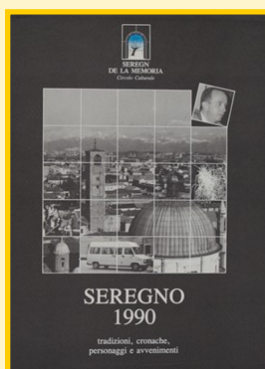
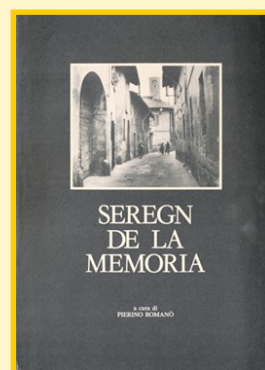
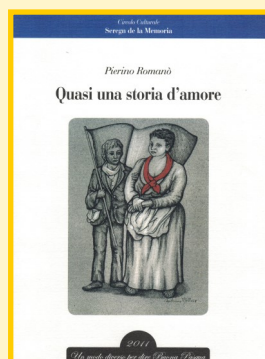
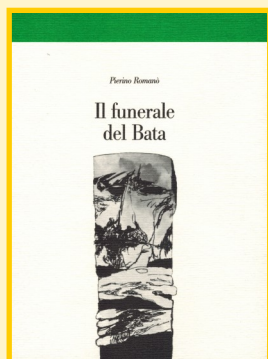
La memoria de Seregn

Proprio nel corso di un programma televisivo aveva ricevuto il suo battesimo un CD realizzato dal Coro il Rifugio *“Una storia senza pretes”*, titolo preso in prestito da una strofa di *Viva Seregn de la memoria*, parole e musica di Pierino Romanò. Gli interessi di Pierino erano tanti e spaziavano dai piacevoli ed attesi appuntamenti cittadini come il *Pranzo di ferragosto*, alle gite sociali, alle visite a città d’arte o alle rappresentazioni di opere liriche nei più importanti teatri lombardi o di regioni confinanti. Un discorso a parte meritano gli azzurri dell’FBC Seregn 1913, specie quelli degli anni trenta e quaranta del secolo scorso, che nel suo cuore occupavano uno spazio importante. Analoga importanza era riservata al *Corpo musicale Santa Cecilia* che proprio da *Seregn de la Memoria* aveva avuto la sua prima dignitosa divisa, e che grazie alla grande passione di Pierino per la banda - che aveva sempre rappresentato la sua vecchia Seregn *“paese più piccolo e più composto, più povero e più ordinato”* - aveva con impegno realizzato il *Concerto di Natale*: *“Un paese che non ha la banda”* scriveva Pierino *“è destinato ad avere balconi senza fiori, animi senza poesia e gente dal cuore arido”*. Non finirei mai di parlare di Pierino e di tutto quello che per Seregn e per i seregnesi ha fatto: basti pensare all’attenzione al sociale che anche quest’anno ha visto importanti devoluzioni finanziarie che, in passato, erano arrivate all’acquisto di un’ambulanza. All’indomani della sua scomparsa, il Presidente del Coro il Rifugio, Sergio Molteni, terminava il ricordo dell’amico in questi termini: *“Sicuramente Pierino, il suo pezzo di immortalità se l’è ritagliato”*.
Carlo Perego



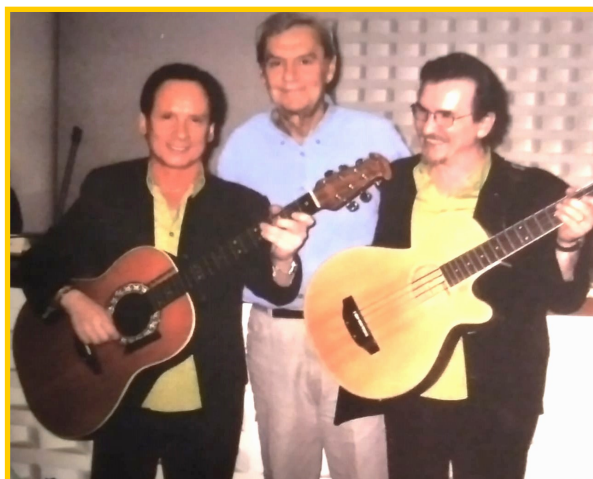
Pierino Romanò, una vita da protagonista

La memoria de Seregn



Libri su Seregn e la Brianza editi dal nostro Circolo Culturale, che hanno visto Pierino Romanò come autore o co-autore

La memoria de Seregn



Musica, spettacolo, letteratura, poesia, sport, politica: eccelleva in tutto

La memoria de Seregn

Report n. 25.27 scritto e pubblicato nell' ottobre 2024.

Ricerche storiche e testi di *Carlo Perego*

Foto: Archivio storico *Circolo Culturale Seregn de la memoria*

Montaggio grafico: *Gianni Giardina*